

ITAKA

TRAINING

Il protocollo Itaka è un protocollo di lavoro ben definito che ci permette di registrare e utilizzare la dinamica mandibolare individuale del paziente e creare la protesi ideale alla sua funzione.

La registrazione: La registrazione con questa sistematica risulta veloce e precisa, richiedendo una tempistica che varia dai 7 ai 15 minuti.



Verrà mostrato il fissaggio delle forks e la fase di registrazione direttamente durante il corso, con annessa analisi dei tracciati derivanti dall'acquisizione.

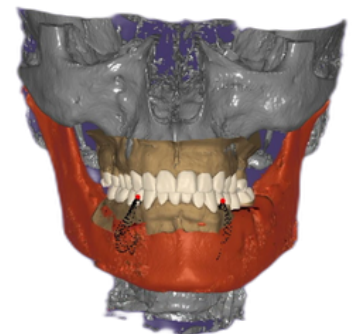
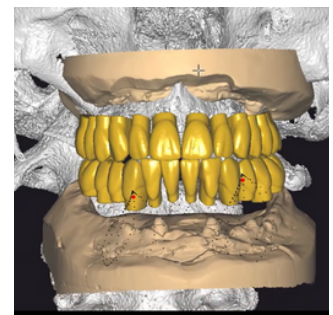
Il protocollo Itaka prevede di ricreare il paziente virtualmente nel software di modellazione, mettendo insieme 4 elementi:

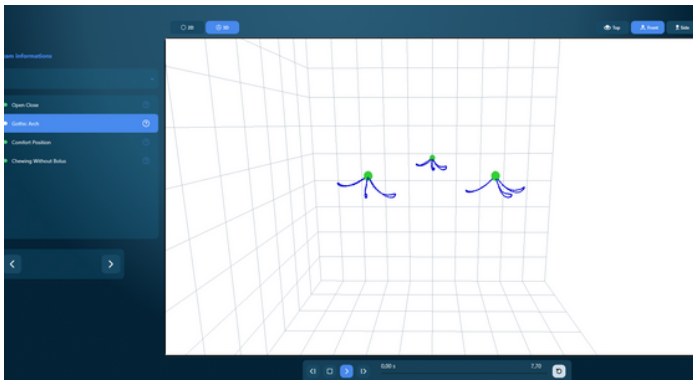
- I MODELLI delle due arcate

- I MOVIMENTI associati al modello inferiore

- LA SCANSIONE FACCIALE che ci fornisce i piani estetici del paziente

- LA CBCT nei casi più importanti dove andremo a sezionare la parte relativa ai condili per vincolarla al modello inferiore e ai relativi movimenti.



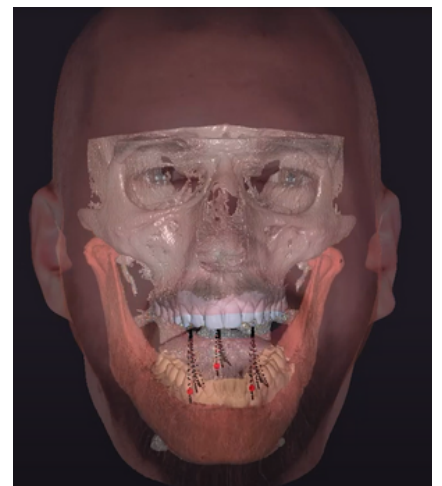


I tracciati dei movimenti sono tracciati 3D che ci permettono di analizzare e capire i movimenti mandibolari (arco gotico, posselt...) e posizionare la mandibola nello spazio considerando la sua rototraslazione(3 traslazioni e 3 rotazioni), registrando quindi la vera posizione della mandibola nei 6 gradi di libertà.

La costruzione del paziente in 4D ci permette di effettuare una diagnosi ancora più precisa del paziente in poltrona, riuscendo a posizionarlo e analizzarlo in più prospettive, alcune infattibili in studio.

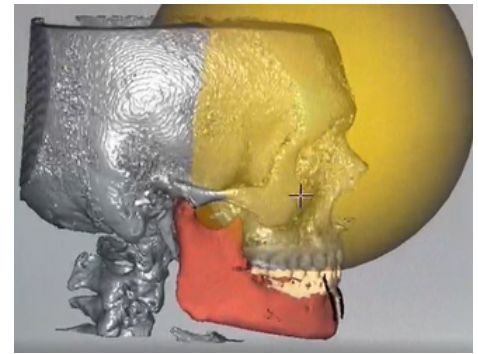


Riusciremo attraverso l'analisi di alcune registrazioni a determinare la DVO(dimensione verticale occlusale), tenendo conto della rototraslazione della mandibola ed avere quindi dei riferimenti anche in caso di riabilitazioni importanti come Toronto su entrambe le arcate.



Itaka è uno strumento nuovo, ma all'interno del suo protocollo si interfaccia con strumenti già conosciuti da molto più tempo, alcuni esempi sono:

la Sfera di Monson: curva dell'occlusione descritta da Monson in cui ciascuna cuspid e margine incisale sono parte di un segmento sulla superficie di una sfera dal diametro da 9cm a 11cm il cui centro si trova nella regione della Glabella



Il compasso aureo: ci aiuta a dare delle proporzioni del viso e dei riferimenti sulla dimensione di uno o più elementi, sul piano estetico per farci scoprire come matematicamente rispecchia la funzione del paziente stesso.

